

BOVOLONE. L'Aeronautica che ha lasciato la sede ha messo in un sito web documenti, foto e racconti di piloti

Dall'aria alla rete, gli avieri e le storie di aerei e della base sono tutte on line

Grazie al tamtam di internet sono spuntate notizie inedite, date, e persino un filmato dell'istituto Luce con le evoluzioni del veleggiatore I-Zane ideato da Gastone Zanetti

Dall'aria alla rete. Sono tutte finite tutte nel web le storie di aviazione e di aviatori della ex base militare di Bovolone, curate dal «Circolo del 72», associazione di cultura aeronautica nata dopo la chiusura della base. Tra l'altro, le storie messe in rete, tutte documentate da fonti originali riprodotte integralmente in formato digitale, si sono incrociate e stanno portando alla luce altre storie dimenticate e nuove scoperte di interesse storico che travalicano Bovolone. Il tutto grazie al contributo di quanti si collegano e inviano altre foto e documenti di ex ufficiali, di ex piloti, rimasti per decenni nei cassette. Preziosi documenti, ad esempio, i libretti di volo, pubblicati integralmente, con l'elenco dei voli dei piloti: l'analisi di questi dati ha reso possibile retrodatare di un anno l'inizio delle attività del volo a motore a Bovolone, dal 1935 al 1934.

E sempre grazie alla rete, è stato ritrovato un rarissimo fil-

mato dall'istituto Luce, girato sulla pista di Bovolone nel 1941, un reperto unico, del quale non vi era traccia neppure nell'archivio nazionale dell'istituto Luce. All'epoca Bovolone era una scuola di volo senza motore. La pellicola è saltata fuori dai bauli degli eredi di Gastone Zanetti, un pilota di Nogara, ed è stata portata a Roma per il recupero e la digitalizzazione. «L'eccezionale documento storico sarà presto visibile online, nella sezione multimediale del sito», dice Alessio Meutti, del circolo del 72, «nelle eccezionali riprese, si vedono le acrobatiche evoluzioni del "veleggiatore I-Zane" ideato e costruito dallo stesso Zanetti, fatto decollare grazie a un verricello alla presenza di una troupe dell'istituto Luce».

Un'enorme mole di documenti è consultabile online, nel sito www.quellidel72.it, completamente rinnovato e a disposizione di appassionati, studiosi e curiosi. Il sito è stato presentato con l'esperto aeronautico

Gianni Cantù e il presidente onorario della Pro Loco Luigino Massagranti. A Palazzo corte Salvi è stato proiettato in anteprima l'inedito cortometraggio che sarà donato alla biblioteca.

Nel sito ci sono, inoltre, i nomi di tutti quelli che hanno prestato servizio a Bovolone, militari e civili, più di 10 mila persone in 50 anni. Oltre naturalmente alla lista completa dei comandanti e degli ufficiali. E pure le mascotte. Per la prima volta è possibile anche documentarsi a fondo sul sistema d'arma «Nike hercules», fino a poco tempo fa coperto da segreto militare.

Vasta la documentazione bibliografica di Franco Cappa, pilota medaglia oro al valor militare: ci sono le ultime immagini viste dal pilota bovolonese prima di essere abbattuto dal fuoco antiaereo, ovvero foto scattate da un veivolo che faceva parte della sua flottiglia mentre si avvicinava alle navi inglesi da colpire nel mediter-



Una foto d'epoca degli avieri della base di Bovolone

raeano. Completa la documentazione del campo di volo di Ca degli Oppi, la storia dell'aeroporto e l'unica mappa dell'aeroporto. Poi ci sono le storie dei singoli che si intrecciano con la grande storia. Come la vicenda di Aldo Finzi, pilota legnaghese, che fece parte del-

la squadriglia Serenissima che volò su Vienna, che venne rastrellato a Roma e fu una delle vittime delle fosse Ardeatine. O storie curiose, come quella del pilota Giuseppe Toson, che fece da controfigura ad Amedeo Nazzari nel film «Luciano Serra Pilota». ♦ ROMA.